



# Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "J. M. Keynes"

Via Bondanello, 30 - 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)  
C.F. 92001280376 - Tel. 0514177611 - Fax 051712435  
e-mail: [segreteria@keynes.scuole.bo.it](mailto:segreteria@keynes.scuole.bo.it) - web: <http://keynes.scuole.bo.it>



**Documento 07/11/2017 - USCITA - ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE EX ART.1, COMMA 2 DEL D.L.vo 62/2017 - Registri: REGISTRO PROTOCOLLO - A .15 .B - 0007911 - 07/11/2017**

## **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE EX ART.1, COMMA 2 DEL D.L.vo 62/2017**

### **il Dirigente scolastico**

- visto l'Art. 25 del D.L.vo 165/2001 e s.m.i.;
- visto il comma 4 dell'Art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n. 107 del 13/7/2015;
- visto l'Art. 1, comma 2 del D.L.vo 62/2017;
- visto il DM 741/2017;
- vista la nota 1865/2017;
- ritenuto di dover fornire al Collegio dei docenti opportune indicazioni in ordine ai contenuti, ai riferimenti, ai metodi e ai tempi di lavoro utili alla definizione dei criteri e delle modalità di valutazione di cui all'Art. 1, comma 2 del decreto;

### **EMANA I SEGUENTI**

#### **INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E SCELTE DI GESTIONE FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 2 DEL D.L.vo 62/2017**

Premesso che ai fini del presente documento si intende:

- a) per "decreto" il D.L.vo 62/2017;
- b) per "normazione secondaria" la Nota 1865/2017 e il DM 741/2017;
- c) per "legge" la L. 107/2015;
- d) per "regolamento" il DPR 275/1999;
- e) le indicazioni nazionali e le linee guida relative ai vari segmenti e indirizzi scolastici dell'istituto;
- f) per "criteri" i "criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa" di cui all'Art. 1, comma 2 del decreto.

### **2. PREMESSA**

Il decreto riforma e riconduce a modello unitario la valutazione didattica:

- a) nel primo ciclo dell'istruzione;
  - b) limitatamente ai *principi, oggetto e finalità e all'esame di stato*, nel secondo ciclo dell'istruzione.
- Nell'ambito dell'autonomia dell'istituzione scolastica, il decreto (Art. 1 comma 2) e la legge attribuiscono agli OO.CC. generali della scuola la competenza di definire e deliberare i "criteri e modalità di valutazione" da utilizzare nella codificazione sintetica dei processi e degli esiti di apprendimento espressi dagli allievi; segnatamente al collegio dei docenti per quanto attiene alla

competenza “tecnica” della loro materiale definizione e al Consiglio d'istituto per quella “politica” della deliberazione. I predetti criteri dovranno essere inseriti nel vigente PTOF.

Il presente atto di indirizzo, emanato ai sensi e per gli effetti dell'Art.3, comma 4 del regolamento, fornisce riferimenti e indicazioni di lavoro e di metodo utili alla definizione dei predetti criteri.

### **3. RIFERIMENTI**

Costituiscono cornice e riferimento per l'esercizio delle predette competenze tecnica e politica:

- a) le indicazioni nazionali e le linee guida ;
- b) l'offerta formativa d'istituto POF a.s.2017/2018 ;
- c) gli articoli del decreto:
  - Art. 1, comma 3 per la valutazione del “Comportamento” in generale e Art. 2, comma 5 per la valutazione del “Comportamento” nel 1° ciclo;
  - Art. 2, comma 1 per la valutazione degli apprendimenti secondo il sistema del voto decimale nel 1° ciclo;
  - Art 2 comma 3 per la “descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto” nel 1° ciclo;
  - Art. 2 comma 4 per la valutazione delle attività svolte nell'ambito di “Cittadinanza e Costituzione” nel 1° ciclo;
  - Art. 2 comma 7 per la valutazione nel 1° ciclo, limitatamente agli alunni che se ne avvalgono, relativa a:
    - a) IRC;
    - b) attività alternative;
  - Art. 3: ammissione alla classe successiva nella scuola primaria;
  - Art. 5: validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado;
  - Art. 6: ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo;
  - Art. 8: esame di Stato nel 1° ciclo;
  - Art. 9: certificazione delle competenze nel primo ciclo;
  - Art. 11: valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento;
  - Capo III: Esame di Stato nel secondo ciclo;
  - la normazione secondaria per quanto riguarda le specificazioni di dettaglio e modalità attuative.
- d) La normazione secondaria.

### **4. INDIRIZZI DI LAVORO**

Per quanto sopra richiamato si dispone:

- a) l'aggiornamento complessivo dei criteri di valutazione riferiti al biennio e alle prove comuni come strumenti di comparazione del percorso di apprendimento ( con riferimento agli esiti delle prove Invalsi) ;
- b) la revisione dei criteri di valutazione cl. IV e V limitatamente agli aspetti generali e all'esame di Stato.

### **5. MODALITA' OPERATIVE**

In relazione ai criteri e modalità per l'attribuzione del voto decimale già affrontati aa.pp. si invitano i Docenti ( soprattutto del biennio) di ipotizzare almeno due differenti opzioni di metodo:

- 1) criteri generali trasversali, comuni a tutte le discipline ( vedi Atto di Indirizzo del Ds);
- 2) criteri specifici per ciascuna disciplina.

Quanto alla condivisione di prove comuni, tale criterio garantisce un maggiore allineamento valutativo a livello indirizzo di studi ( Liceo/ Ist.Tecnico Commerciale/ ITG)

Allo scopo di contemperare l'esigenza dell'allineamento valutativo con quella dell'operabilità si ritiene opportuno invitare i Docenti , anche all'interno delle riunioni Dipartimentali, ad un lavoro di analisi e approfondimento sul piano disciplinare, allo scopo di declinare i criteri generali trasversali in ragione delle caratteristiche e i contenuti di ciascuna disciplina.

Si ricorda ai Docenti che i criteri di valutazione dovranno essere definiti e concordati tenendo conto delle indicazioni, in materia di valutazione didattica, contenute nel Piano di miglioramento ( PDM) elaborato per effetto dell'analisi del RAV ex DPR 80/2013.

## **6. FORMALIZZAZIONE**

I Coordinatori di Dipartimento, in esito agli indirizzi sopra indicati sono invitati a far pervenire alla scrivente dirigenza eventuali significative modalità operative condivise. La dirigenza provvederà alla successiva formalizzazione in termini di delibera da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
arch. Paola Calenda